

PARTE 1 – QUALE IDEA DI CITTÀ ???- DURATA 1 ORA - Partiamo dall'appello iniziale.

Nel 2019 si terranno a Firenze le elezioni amministrative. Riteniamo che occorra aprire da subito un cantiere in grado di proporre una piattaforma politica democratica, alternativa, partecipata, ambientalista, capace di parlare alla città, alle periferie dimenticate, alle tante persone che hanno visto negli anni un deterioramento della qualità della vita e dei servizi pubblici.

FIRENZE CITTÀ VIVA

Firenze non è una merce. Vogliamo restituire nuova vita ad una città che si è smarrita. Pensiamo ad un modello di sviluppo orientato sull'economia solidale, su un nuovo welfare locale, sulle energie rinnovabili; sulla valorizzazione del paesaggio, del patrimonio artistico, della cultura come beni comuni; su una gestione avanzata di beni essenziali come acqua, energia e suolo.

GOVERNO DELLA CITTÀ, GOVERNO DI TUTTE E TUTTI

Se alla crisi economica si deve rispondere con investimenti pubblici, con un diverso concetto di sviluppo e con la reintroduzione dei diritti sociali, alla crisi della democrazia si deve rispondere allargando gli spazi democratici e di partecipazione, rendendo più vicini e trasparenti i luoghi dove vengono assunte le decisioni.

FIRENZE CITTÀ DI PACE E ANTIRAZZISTA

Vogliamo restituire a Firenze il ruolo di città promotrice di pace. Praticare un nuovo umanesimo che contrasti le politiche razziste e xenofobe che avanzano nella società e nelle istituzioni, che smilitarizzi le relazioni umane.

<p>Firenze sempre più merce</p> <p><i>Il mercato turistico dilagante espelle sempre più dal centro storico gli abitanti e le attività artigiane. Il centro è sempre più privo di identità, una vetrina ben illuminata ma vuota, con i musei ridotti a strumento di marketing, le periferie desertificate di vita sociale e culturale, chiusi i presidi sanitari pubblici, privatizzate le scuole materne e gli asili nido. Gli spazi pubblici ceduti ai grandi eventi per i vip, ma svuotati della loro vocazione pubblica, mentre altri grandi spazi sono dismessi o abbandonati.</i></p>	<p>DOMANDA 1:</p> <p>Quali pensi siano oggi le maggiori difficoltà ed ostacoli per far vivere invece un'idea di Firenze come città viva e aperta? Come fare vivere queste idee nel clima politico e culturale attuale?</p> <p><u>***Ne parliamo nella prima ora e ciascun tavolo esce con una sintesi fino a 20 parole chiave</u></p> <p style="text-align: right;"><i>Parole chiave (max 20)</i></p>
<p>Firenze città viva</p> <p><i>Restituire nuova vita ad una città che si è smarrita.</i></p> <p><i>Una città verde, con un alternativo modello di sviluppo orientato sull'economia solidale, su un nuovo welfare locale, sui principi dell'economia "circolare" in direzione del 100% di energie rinnovabili.</i></p> <p><i>Un modello basato su una mobilità urbana sostenibile e adeguata ai bisogni, sull'auto-recupero per uso abitativo e sociale, sulla valorizzazione del paesaggio, dei beni artistici, della cultura e del territorio, di acqua, energia e suolo come beni comuni per eccellenza.</i></p> <p><i>Una città che torni ad essere comunità aperta .</i></p>	

PARTE 2- DURATA MEZZORA

Dalle risposte al questionario emerge un prevalente interesse sui temi seguenti:

- territorio/mobilità/turismo
- politiche sociali (welfare.lavoro precario,beni comuni)
- diritti, antifascismo, antirazzismo, pace

Appunti vari

DOMANDA 2:

Quali pensi siano le modalità più adatte per costruire azioni pratiche su questi temi?

*****Ne parliamo nella seconda mezzora e ciascun tavolo annota proposte di pratiche su almeno uno**

territorio/mobilità/turismo

politiche sociali (welfare.lavoro precario,beni comuni)

diritti, antifascismo, antirazzismo, pace